Anno IX - N. 2940 Trieste, Domenica 26 Gennaio 1890 (Edizione del mattino) Anno IX - N. 2940

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale **PICCOLO della SERA** alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Per l'isola di Candia. LONDRA 25. (*n. p.*) Il *Times* apprende per la via di Vienna: Alle rimostranze private ed amichevoli del governo inglese circa l'insufficenza *firmano* testè emanato per Creta, la Porta rispose che le attuali condizioni di Candia non permettono alcuna modificazione di quel decreto.

Ma la Russia colse questa occasione per riproporre la nomina d'una commissione composta di tutti i consoli d'Europa incaricata di vigilare sul contegno delle autorità ottomane nel reprimere l'insurrezione. L'Inghilterra, l'Austria-Ungheria e l'Italia non appoggiano questa proposta, che dispiace assai alla Porta.

LONDRA 25. (*n. p.*) Giusta notizie che sembrano attendibili, la situazione in Creta sarebbe peggiorata. Varie potenze avrebbero fatto amichevoli rimostranze presso la Porta, ma questa le respinse.

I reali d'Italia reduci alla capitale. TORINO 25. (*n. p.*) I sovrani ed il principe di Napoli partiranno domattina per Roma.

ROMA 25. (*n. p.*) I sovrani arriveranno domani sera alle undici. Avendo il re espresso il desiderio di arrivare in istretto incognito, furono pregate le società di astenersi da qualsiasi dimostrazione. Le società aderirono. Biancheri presenterà in udienza speciale al re l'indirizzo di condoglianza.

Per la morte del duca d'Aosta ROMA 25. (*n. p.*) L'odierno Bollettino militare è uscito listato a nero. Il lutto militare per la morte del principe Amedeo, cominciato ai 19 corrente, finirà ai 5 marzo.

La republica brasiliana minacciata. MADRID 25. (*C. B.*) Un dispaccio privato da Lisbona annuncia: Al Brasile fu scoperta una nuova cospirazione contro la republica. I cospiratori appartengono alla marina.

La legge sui socialisti. BERLINO 25. (*C.B.*) *Dieta dell'impero.* Herrfurth, continuando le sue dichiarazioni, disse: Fino a tanto che le tendenze socialiste si tengono entro i limiti legali, la legge non trova applicazione, ma la trova soltanto allora quando quelle tendenze si manifestano in un modo pericoloso in generale e tale da turbare la publica pace. I socialisti non sono rappresentanti degli operai, ma tutt' al più di quelli che non hanno voglia di lavorare. Dopo ulteriore breve discussione la legge viene respinta per appello nominale con voti 169 contro 98. Il ministro Bötticher dà quindi lettura del decreto di chiusura della sessione ed invita la Dieta per le sei di questa sera nella Sala Bianca per udire il messaggio imperiale. Per la legge sui socialisti votarono il partito dell'impero e i liberali nazionali; contro la legge votarono i conservatori, il centro, i liberali ed i socialisti.

BERLINO 25. (*C.B.*) *Dieta dell'impero.* Durante la discussione della legge sui socialisti in terza lettura, Bebel combattè il progetto quale legge eccezionale, ad onta dell'applicazione mite di questa legge nello scorso anno. Herrfuth confutò le argomentazioni del Bebel. Il cancelliere dell'impero non era presente alla seduta. — L'imperatore chiuderà la Dieta dell'impero stasera nella Sala Bianca.

BERLINO 25. (*C. B.*) Alla chiusura della Dieta dell'impero nella Sala Bianca non comparvero più di 100 deputati. Nella tribuna di Corte trovavasi l'imperatrice con i due principi maggiori. All' entrata dell'imperatore il presidente Levetzow lo salutò con un *evviva*! Letto dall'imperatore il discorso della Corona, il ministro Bötticher dichiarò chiusa la sessione. Il conte Lerchenfeld propose un *evviva* all'imperatore.

Nel governo e nell' esercito ellenici. VIENNA 25. (*C. B*) Un telegramma da fonte attendibile ateniese alla *Pol. Corr.* dice: Le voci della costituzione di un gabinetto senza colore per lo scioglimento della Camera sono invenzioni prive affatto di base, puramente un' eco della versione spacciata recentemente dai giornali d'Opposizione e nel frattempo ufficialmente smentita. Le asserzioni connesse alla chiamata di parte della riserva sono uno svisamento tendenzioso di un provedimento del tutto normale. La chiamata è prevista nel bilancio; non è punto vero che avvenga per la prima volta. L'anno scorso si tralasciò soltanto perchè il ministro della guerra dichiarava a suo tempo che per le riserve che avevano partecipato nel 1885 e nel 1886 alle manovre di sei settimane, la partecipazione alle manovre del prossimo anno non era necessaria. Ciò fu constatato anche da Tricupis espressamente nella relativa domanda di credito. E' quindi affatto arbitrario mettere tali provedimenti in nesso con le intenzioni del governo di uscire dall'atteggiamento di aspettativa.

Le Opere pie al Senato italiano. ROMA 25. (*n.p.*) L'ufficio centrale del Senato discusse oggi per tre ore e mezzo sul progetto di legge delle Opere pie e confermò il parere della maggioranza degli uffici non doversi mutare le disposizioni fondamentali approvate dalla Camera ma modificare i congegni amministrativi onde rendere più efficace, garantita ed ordinata la gestione. Ritenne sufficientemente garantita la nomina dei membri della Congregazione affidandola ai consigli comunali. Taluno voleva la elezione diretta dei cittadini.

Il duca d'Oporto. TORINO 25. (*n. p.*) Il duca d'Oporto ripartì nel pomeriggio, salutato dal principe di Napoli.

Inondazioni in Germania. CASSEL 25. (*C. B.*) Da varie regioni della Germania centrale si annunciano pioggie torrenziali che cagionano piene. I fiumi Werra, Eder e Lahn sono pure straripati. Il Meno ed il Reno si ingrossano rapidamente.

Scooner naufragato. BRINDISI 25. (*n. p.*) Questa notte, in causa di una forte bufera, lo scooner *Antonio Strino*, carico di cereali, è colato a fondo. L'equipaggio è salvo.

La conciliazione in Boemia. BERLINO 25. (*C. B.*) La *Norddeutsche* si occupa della conciliazione tedesco-boema e rileva che il risultato principale delle conferenze è dovuto all'imperatore Francesco Giuseppe. Il rafforzamento del potere centrale con ciò raggiunto doversi salutare con sodisfazione nell'amico impero. Questo grande risultato sarà — dice — senza dubio riconosciuto ed accettato con grato animo dal senso intelligente della popolazione. E' a sperarsi che gli estremi della parte tedesca come quelli della parte czeca lo sapranno ben comprendere per non combattere con critiche piccine l'esito ottenuto.

Arbitro lo czar. L'AJA 25. (*C.B.*) Giusta sicure informazioni l'imperatore di Russia fu invitato ad assumere l'ufficio di arbitro nella vertenza pendente fra i Paesi Bassi e la Francia per la determinazione del confine fra il Surinam e la Guiana francese.

Il viaggio del principe di Napoli. BELGRADO 25. (*C.B.*) Giusta una comunicazione pervenuta al governo serbo, il principe di Napoli per questa volta non verrà in Serbia.

Un dazio francese inviso ai rumeni. — BUCAREST 25. (*C. B.*) Fra gli agricoltori e gli esportatori regna grande irritazione per la misura francese presa nel momento in cui alla Francia veniva concesso senza alcun compenso il trattamento della nazione più favorita. Il governo rumeno aveva ricevuto dall' inviato francese l'assicurazione che, per ora, qualsiasi dazio sul *mais* aveva poca prospettiva di essere approvato dalla Camera francese. I giornali di Bucarest chiedono un aumento di dazio su tutti gli articoli esteri non contemplati da convenzioni, nominatamente sulle profumerie.

La fame nei Balcani. BUCAREST 25. (*n. p.*) Dalla Bessarabia si annuncia esservi scoppiate la carestia e la fame.

La Dieta boema. PRAGA 25. (*C. B.*) *Dieta.* Il luogotenente e il primo maresciallo provinciale nei loro discorsi di chiusura accennarono alle tendenze di conciliazione piene di speranze che sono in corso, dopodichè la Dieta si chiuse con triplice grido di *Slava* all'imperatore.

Gagarin in Serbia. BELGRADO 25. (*C. B.*) E' insussistente la notizia che il governo serbo abbia dato al principe Gagarin la concessione per la costruzione della linea ferroviaria di Kladowo allacciantesi alla linea principale Belgrado-Nissa.

RECENTISSIME.

Boulanger sfidato. PARIGI 24. Il deputato Martineau dichiarò a Floquet che non intende dimettersi. Martineau invierà i suoi padrini a Boulanger per un telegramma ingiurioso, spedito da questi, stigmatizzando Martineau.

Un viaggio disastroso. LONDRA 24. Si ha da Nuova York che il primo treno, che dopo otto giorni potè attraversare gli stati dell' Unione, arrivò a Jacomas. I viaggiatori soffersero terribili privazioni; tre di loro sono morti di freddo e di fame. Otto treni sono ancora bloccati dalle nevi nell' Oregon.

I danni delle bufere. LONDRA 24. In seguito ad una burrasca, il Severn straripò. Tutta la vallata di Glocester è innondata e sembra un lago. L'uragano di ieri produsse nella Manica una marea straordinaria che recò gravi danni. A Landgate presso Folkenstone il mare salì sopra le case, i cui abitanti fuggirono. Nessun disastro di persone. Nei bassi quartieri di Portsmouth si è proceduto con battelli al salvataggio degli abitanti. Parte del ponte della ferrovia che unisce l'isola di Hayling colla terraferma è crollato. Da tutti i punti della costa si segnalano gravi danni. A Yersey il mare si avanzò nella città e si spinse ad una grande distanza.

Esplosioni e vittime. LONDRA 24. In seguito ad una esplosione nella miniera di Ponty-Pool, nel paese di Galles, cinque minatori furono uccisi e nove feriti.

Una ricorrenza patriotica polacca. LEOPOLI 24. Fu solennizzato l'anniversario dell'insurrezione polacca del 1863. Furonvi brindisi, discorsi esaltanti i patrioti caduti; i quali discorsi accennavano alla ricostituzione del regno polacco. Tutte le classi sociali eranvi rappresentate.

Complotti turchi. COSTANTINOPOLI 24. La polizia ha sequestrato in uno dei sobborghi della città, dei manifesti sediziosi contro il Gran Visir e contro il ministro delle finanze Agop pascià, pel quale il sultano nutre una predilezione straordinaria.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna nuova. — Leva il sole ore 7.37 tram. 4.51 — Oggi S. Policarpo — Domani: S. Giov. Gris. — Term. C. ore 7 ant., 4.2 pom. 9.9. Alt. bar. 765.2. Alta marea 1.16 ant., 0.30 pom. Bassa marea: 7.?4 a. 6.53 p.

Consiglio di città. Martedì 28 corr. alle 6 e mezzo pom. il Consiglio di città terrà la II seduta publica col seguente ordine del giorno:

1. Lettura di P. V. della prima seduta publica.
2. Nomina di delegati nella direzione dei magazzini generali.
3. Proposta delegatizia di contributo alla Società alpina delle Giulie.
4. Memoriale della Società degli ingegneri ed architetti per appoggio alla ideata costruzione della ferrovia locale per S. Giorgio di Nogaro.
5. Proposta di contributo alla Società agraria pel concorso alla esposizione agricolo forestale in Vienna.
6. Proposta del comitato alla publica istruzione sulla domanda di sovvenzione della Società per la lettura popolare.

Per gli orfani Traun. La somma totale da noi raccolta a favore degli orfani Traun ascese alla cifra di fiorini 153, più parecchi effetti di biancheria, calze, una coperta ecc. Avevamo consegnato subito fiorini 20 per i primi bisogni al sig. Giovanni Crast che aveva raccolti gli orfani, ed essendo poi questo bravo uomo nominato dall' Autorità pupillare a tutore degli orfani Traun, ieri gli abbiamo rimesso i residui fior. 133. Oltre a questa somma, come è noto, la Società degli amici dell'infanzia destinò 5 fiorini mensili per gli orfani, e una società religiosa assegnò soldi 50 settimanali ad un negozio di commestibili per le spese occorrenti. Il signor Crast ci prega di ringraziare a nome degli orfani quanti hanno voluto soccorrerli in questa occasione.

Il cuore dei lettori. Abbiamo narrato la funesta fine toccata al diciasettenne Pietro Spangher, il quale venne orribilmente stritolato dalla macchina del piroscafo *Aida*. Ora il sig. Francesco Chierego ci rimette a favore della famiglia dello sventurato — che abita in via Riborgo N. 5, secondo piano — f. 2.

Notiamo che lo Spangher, quantunque giovanissimo, col suo modesto emolumento era un prezioso aiuto della famiglia, numerosissima, composta del padre di lui e di otto fratelli.

Elargizioni varie. La filiale della Banca Anglo-Austriaca fece pervenire alla Direzione del Gremio dei sensali patentati una cartella di rendita austriaca in carta del valore nominale di f. 100 con tagliandi, destinandola al capitale intangibile del medesimo.

La compagnia veneziana alla Unione Ginnastica. Una bella, bellissima notizia per i soci: una serata festosa in prospettiva, ma di quelle in cui la sala, dal principio alla fine, risuona di una continua e vivissima risata, sonora, schietta, ingenuamente serena.

Non Zago solo, non solo Privato sul palcoscenico della Palestra sociale; ma bensì tutta intera la brava compagnia veneziana che reciterà martedì sera alle 8 il più grande successo di due o tre stagioni consecutive, i fortunatissimi: *Fastidi de un gran omo*, e la più graziosa novità della stagione attuale: le brillantissime scene dello spiritoso prof. Ottolenghi: *In pretura*, che al Filodramatico sono già state replicate cinque o sei volte, salvo errore. Non è una bella prospettiva? non è un programma oltremodo appetitoso?

Negli intermezzi sonerá apposita orchestra.

I biglietti per il sorteggio dei posti verranno consegnati, come di consueto, nella sala Società operaia martedì stesso dalle 10 ant. alle 12 e mezzo m., oppure il giorno precedente in palestra. Martedì dalle 12 e mezzo alle 2 pom. poi fatto il sorteggio si potranno ritirare i posti, verso pagamento di soldi 10. — Figuriamoci quanta ressa domani e posdomani in cerca di posti!

Le feste della „Previdenza". Le annunziate feste carnascialesche della Unione filantropica „La Previdenza" al Politeama Rossetti si apriranno domenica 2 febraio con banda, ballo e giuoco dei fiori.

Giovedì 6 febraio avrà luogo un grande veglione mascherato, nel quale l'intero palcoscenico del teatro sarà trasformato in modo da raffigurare la piazza San Marco, con le procuratie praticabili - lavoro appositamente eseguito dallo scenografo Lorenzo Guidicelli.

Il manifesto promette pure, per la detta sera: banda, orchestra e splendida illuminazione. A rendere poi più completa l'illusione della classica e gloriosa piazza di Venezia, l'intera compagnia comica Zago-Privato interverrà gentilmente alla festa in costumi analoghi.

In questo veglione, che quanto a idea si stacca finalmente dalle solite serate di questo genere e ch'è da augurarsi quindi riesca brillantemente, anche per lo scopo benefico cui tende, verranno conferiti tre premi del complessivo importo di franchi 220 in oro, e cioè: f.chi 100 al più bel costume storico veneziano — f.chi 80 alla più elegante maschera rappresentante un fiore — f.chi 40 al più elegante domino.

Domenica 9 febraio: festa popolare con banda, ballo e giuoco dei fiori.

Lunedì 10: chiusura delle feste, con ballo e giuoco di tombola. Le vincite saranno: cinquina fiorini 40, prima tombola f. 200, seconda tombola f. 100, terza tombola f. 60.

E' da lodarsi l'iniziativa della *Previdenza*, che ha voluto quest'anno almeno fare un diversivo dalla solita *fiera*, organizzando qualche serata più attraente.

Gara di scherma. La *poule* di scherma che doveva aver luogo ancora nel mese scorso e che poi era stata protratta causa le indisposizioni sopraggiunte ad alcuni tiratori, venne definitivamente fissata per mercoledì prossimo, 29 corr. alle otto di sera.

E' da attendersi una serata delle più brillanti, giacchè alla gara prendono parte i migliori fra i nostri dilettanti di scherma, allievi dei due egregi maestri signori Angelini e Garagnani.

Il ballo della „Fratellanza Artigiana." La festa di ballo sociale della Fratellanza Artigiana avrà luogo al Politeama Rossetti la sera di sabato 1.o febraio. La banda cittadina diretta dal m.o Francesco Pian eseguirà scelta musica da ballo. Il netto ricavo di detta festa, come si sa, va devoluto a vantaggio del fondo di beneficenza tanto della sezione maschile quanto di quella feminile. Le danze avranno principio alle 10 e mezzo.

Festa di ballo a scopo pio. Un comitato costituitosi fra gli addetti al commercio dei commestibili ha organizzato per la sera di mercoledì 5 febraio, alle 10 una festa di ballo a scopo pio che avrà luogo nel teatro Armonia.

Banco Operaio. — Un nuovo magazzino cooperativo operaio. La Direzione del Banco operaio di mutui prestiti, avendo avute parecchie domande da parte dei consortisti abitanti nel rione di San Giacomo in monte per l'apertura di un magazzino cooperativo in quel rione, decise di convocare quelli fra i consortisti che a ciò avessero interesse ad una adunanza oggi alle ore 4 e mezzo pom. nella civica scuola popolare in via delle Scuole nuove, gentilmente concessa.

In mare. La brazzera a. u. *Sloga* naufragò ieri a Gelsa, isola di Lesina; tre persone si annegarono.

Tariffa postale per la Bosnia-Erzegovina. La Direzione delle poste e dei telegrafi publica la tariffa delle tasse postali che va in vigore col 1° febraio p. v. per la Bosnia Erzegovina. In virtù della nuova tariffa, dall' Austria-Ungheria alla Bosnia-Erzegovina e viceversa, una lettera semplice di non più di 20 grammi pagherà 5 soldi se affrancata, 10 soldi se non affrancata; oltre ai 20 gr. fino ai 250: soldi 10 affrancata. 15 non affrancata. Cartoline postali semplici 2 soldi, con risposta 4 soldi. Biglietti postali 5 soldi. Stampati fino a 50 grammi 2 soldi, 250 gr. 5 soldi, 500 gr. 10, 1000 gr. 15. Campioni merci fino a 250 gr. 5 soldi. Tassa di raccomandazione s. 10; così pure 10 soldi le ricevute di ritorno e i reclami. Le tasse di vaglia postali saranno s. 10 fino 5 fiorini, 20 fino a f. 40, 25 dai 40 ai 50 e così 5 soldi di più per ogni 10 fiorini.

Teatro Comunale. Il bellissimo ed incontrastato successo, alla seconda rappresentazione del *Re di Lahore*, è stato per il tenore sig. Gabrielesco, che in quest' opera fu per il publico una rivelazione e per l'impresa una vera fortuna. E' mercè sua che lo spartito si regge bene.

Disse anche ieri a sera egregiamente tutta la sua difficile ed importante parte. Accolto da calorosi applausi alla frase di sortita, è stato festeggiatissimo in tutta l'opera.

Coscienziosa ed applaudita la sig.na Mendioroz; discreta la Borlinetto.

Il baritono sig. Ancona era meno dominato dal panico della prima sera. Le qualità certamente non gli difettano per poter riuscire un buon artista.

Fu applaudito dopo la splendida romanza dell'atto quarto.

Anche il basso sig. Mariani fece del suo meglio e si ebbe qualche applauso.

Il m.o sig. Cimini va sinceramente lodato per l'eccellente concerto dell'opera. Egregiamente pure l'orchestra.

Questa sera seconda rappresentazione della *Gioconda*, protagonista la sig.a Pantaleoni.

— Alcuni abbonati esprimono col mezzo nostro il desiderio, che non potendo l'impresa avere il De Negri nell' *Otello* quest'anno, essendo quest' artista scritturato per tutta la stagione alla Scala di Milano, si faccia cantare il signor Gabrielesco nella opera suddetta, e si scritturi invece un baritono di prim' ordine, per esempio il Maurel, che è disponibile.

Politeama Rossetti. Questa sera avrà luogo il sesto ballo popolare con maschere.

Teatro Filodrammatico. Iersera si replicò *Camere ammobigliate*. L'esecuzione fu migliore della prima sera ed il publico rise spesso.

Questa sera la comedia si replica, e domani un' altra replica delle *Simie*.

Teatro Armonia. Molto bene popolato il veglione di questa notte, la cui animazione andò sempre più accentuandosi dopo la mezzanotte. Animazione tutto affatto nordica, forse perchè un elegante *Inverno* faceva scorrere per le vene i brividi. Meno male che a rompere il ghiaccio c'erano delle *vecchierelle* che a scatti facevano salire il termometro del buonumore.

Fra le molte maschere, meritano speciale menzione, un *angelo* carino, un' *Abbondanza*... di curve, un ricco ed elegante ...vestito di raso crema, ornato di fiori, una *Stella cometa*, le cui apparenze confermavano la pessima fama di questi astri. La *Stampa internazionale* era rappresentata da una donnina vestita di bianco che recava in testa una corona e... una penna d'oca.

Sul tardi comparve anche l'*Influenza*, la quale si buscò il primo premio; il secondo fu aggiudicato all'*Inverno*. Entrambi questi costumi escono dalla sartoria di via del Toro.

Anfiteatro Fenice. Oggi hanno luogo le due ultime rappresentazioni della compagnia Micheletti e Pezzaglia — Al dopopranzo si darà l'*Otello* di Shakespeare, di sera la *Fedora* di V. Sardou.

Dalle carceri all' ospedale. Certa Maria Micianich, d'anni 66, dalle carceri di via Tigor, ove trovavasi, avendo dato segni di alienazione mentale, venne trasferita all'ospedale, ove fu ricoverata nelle sale d'osservazione.

La „via crucis" di una sveglia. Il sig. Luigi Gramaccini, abitante in via di Crosada, possedeva fino al giorno 18 maggio 1889 un orologio a sveglia del valore f. 12. In quel giorno, dopo essere uscito e ritornato alla propria abitazione,

---

LA BELLA NANTESE

Romanzo

di A. MATTHEY (Arturo Arnould) 72)

— La compiangeresti?

— Non la compiango. Non soffrirà mai tanto quanto ha sofferto la nostra povera nonna.

— Bisogna farla soffrire ancora di più. Ora abbiamo in poter nostro sua figlia... Inventerò per Emmelina dei tormenti simili a quelli che sono stati inflitti alla nostra famiglia... Al momento non dobbiamo occuparci di lei. Penso agli altri. Nessuno deve sottrarsi alla vendetta. Intanto Emmelina è rovinata.

— Ora e per l'avvenire.

— Essa è in nostro potere; una sola parola che diciamo e tutto il suo orgoglio sfumerà. Ore penseremo a Gaetano.

— Sei tu che devi agire questa volta.

— Bisogna che sia infamato anche lui.

— Hai trovato il mezzo?

— Non ancora; venivo apposta a prender consiglio da te.

— Chiedigli dell' altro danaro.

— Ne trova sempre... dagli usurai.

— Se vuoi, farò in modo che non ne trovi più.

— Sei sicuro di poterlo fare?

— Ti garantisco.

— Hai ricevuto da Parigi le informazioni chieste?

— Sì.

— Conosci dunque l'uomo che gli presta il danaro?

— E' perciò che ti dico di diventare sempre più esigente... Egli ormai non ha più volontà... Fa tutto quello che vuoi... Ebbene, bisogna trattarlo come Loupart trattava i suoi schiavi. Bisogna esigere da lui che sodisfaccia ai tuoi capricci... alla tua fantasia... anche quando non sia più in grado di farlo... anche quando non trovi più nessuno che gli dia del danaro... Non esitare dunque... domanda... egli non vedrà la trappola che gli è tesa... e vi darà dentro.

— Farò come dici.

— Quando lo vedi?

— Questa sera.

— Questa sera incomincia.

— Lascia fare a me.

— Florenzina lasciò Tom per rientrare nel suo appartamento.

Tutte le sere, dopo il pranzo, Gaetano usciva dal palazzo di suo padre per recarsi dalla bella nantese.

Florenzina era stata esigente con lui, e Gaetano non lo era stato meno dal canto suo. Egli, terribilmente geloso, aveva ottenuto che la sua amante, il cui salone era un tempo affollato, non ricevesse più che un numero ristretto di persone e tutte scelte o aggradite da lui. Da più mesi il salone era deserto.

Spesso i due amanti passavano tutta la serata a quattro occhi.

Un tale stato di cose non era punto piacevole.

Florenzina non avrebbe potuto sopportarlo, se non fosse stata sostenuta dal pensiero della vendetta che aveva da compiere.

Dyvol, lo abbiamo detto, non aveva alcuna attrattiva fisica, nè morale. Egli ispirava a Florenzina un sentimento di ripugnanza.

Ma essa pensava allo scopo; e diceva a sè stessa che per raggiungerlo, tutti i mezzi erano buoni.

Verso le otto e mezzo la cameriera introduceva Gaetano Dyvol nel salottino della bella Giulia. Le pareti del salottino erano coperte di raso bleu. Essa, la dea, era vestita di una lunga veste da camera di seta celeste guarnita di merletti, che ne modellava le forme scultorie. Stesa sopra un lungo sofà posto davanti al camino, la sua fisonomia tradiva una preoccupazione dolorosa.

Gaetano, quantunque poco perspicace, se ne avvide subito.

Sentendo aprir l'uscio del salotto Giulia alzò gli occhi verso Gaetano, ma tosto li chinò e rimase come assorta nella sua penosa meditazione.

Gaetano venne ad inginocchiarsi presso il sofà, prese la mano di Giulia, che pendeva abbandonata, e la baciò. Giulia non si mosse, e parve non si accorgesse nemmeno della presenza di Dyvol. (*Continua*)

s'accorse che l'orologio in questione era sparito. Ne chiese conto alla madre, che era rimasta a casa, ma essa non sapeva dell'ammanco, nè tampoco si era accorta del furto; poichè trattavasi precisamente di un furto. Di questo fatto il Gramaccini diede parte all'autorità.

Pochi giorni dopo il danneggiato vide nella mostra di un orologiaio il suo svegliarino ed entrò nel negozio e disse:

— Senta, quell'orologio è mio!

— Lei sbaglia; quello lì è mio... anzi me l'ha dato a riparare una certa Maria Segnan.

— Maria Segnan!... e dove sta di casa?

— Se non vuol altro, essa è una ragazza... mi capisce, che abita... — e qui nominò una casa... innominabile.

Il signor Gramaccini rese avvertito della cosa il signor T., il quale scovò fuori la ragazza, la quale a sua volta disse di avere riscattato quell'orologio dal civico Monte di pietà con un biglietto che le era stato venduto da un certo *Crassola*. Venne eruito anche questo signor *Crassola*, il quale, a sua volta, disse di averlo comperato da Vincenzo Gargiullo, giovanotto di 18 anni, pertinente al comune di Udine, celibe, marittimo, già punito, che venne accusato della contravvenzione di furto.

L'accusato comparve ieri dinanzi al giudice dott. Sanzin, dopo aver terminato di scontare proprio ieri una condanna di 6 mesi di carcere per crimine di furto. E' un giovanotto gracile ed all'aspetto pare un ragazzo di 13 anni.

— Mi no go robà l'orloio — dice egli — ma in quel giorno me trovavo in un cafè de Riborgo e go trovà soto el tavolin el biglieto del Monte, e vizin de mi se trovava sto *Crassola* e ghe lo go vendù... Mi no go vu altri afari con *Crassola*.

Il ff. il P. M. comm. Bacher chiede venga proceduto anche contro il *Crassola*; il quale trovasi presentemente ammalato all'ospitale.

Il giudice accoglie la proposta e frattanto condanna il Gargiullo a 2 settimane d'arresto.

Riguardo ai diritti sull'orologio, il sig. Gramaccini viene rimesso all'ordinaria via civile.

Riceviamo e publichiamo:

Alla spettabile redazione del giornale *Il Piccolo*. Qui.

Con richiamo al § 19. della legge sulla stampa la invito ad inserire a termine di legge la seguente

RETTIFICA:

E' falso quanto le venne riferito e fu riportato nell'articolo «Un presidente costretto a dimettersi» del N. 2939 di cotesto giornale del 25 corr.;

è falso che il Consiglio dell'Unione Operaia Triestina nella sua tornata del 23 corr. abbia proposto la mia deposizione;

è falso ch'io abbia chiesto di essere conservato in carica;

è falso che io abbia presentato seduta stante le mie dimissioni.

Ancora nella tornata della Direzione del 18 corr., quindi nell'istesso giorno in cui comparve su cotesto giornale l'articolo «Un'interpellanza in seno al Consiglio dei Mastri dell'Operaia» io ebbi a dare le mie dimissioni in seno alla Direzione e ciò onde non esporre la Unione ad ulteriori attacchi per causa mia.

Io non fui nemmeno presente alla seduta del consiglio del 23 corr., nè intervenni alla tornata della Direzione che la precedeva.

Trieste 25 Gennaio 1890.

Andrea Posegga.

Tre bambini disgraziati. La giornata di ieri fu fatale a tre bambini, che in seguito a disgrazie accidentali loro toccate, ebbero a risentirne gravi conseguenze.

Una bambina di due anni e mezzo, a nome Anna Porniolo, nella propria abitazione sita in via della Scalinata N. 2, volendo scaldarsi le mani appressandosi alla fiamma d'un bracere che ardeva nella stanza, fece inavvertentamente in modo che il recipiente si rovesciasse a terra; la piccina, dallo spavento di essere investita dalle fiamme, cadde col capo in avanti verso il bracere stesso ed ebbe a riportarne gravissime ustioni alle natiche ed alle cosce.

Alle grida della povera fanciulletta, che non potevano essere udite dalla madre di lei, essendo questa uscita di casa, al lavoro, accorse una buona donna, coinquilina del quartiere che, spaventata, si affrettò a prendere tra le braccia la bimba ed a portarla alla farmacia di San Giacomo in Monte, ove la poverina ebbe i primi soccorsi. Stante la gravità che il suo stato presentava fu però mestieri condurla allo spedale civico, per la cura ulteriore.

— Giuseppe Russian, fanciullo di cinque anni e mezzo, stava giocando ieri sulle scale della propria abitazione, in via del Molino grande N. 9, quando, arrampicatosi sulla ringhiera, cadde oltre la medesima, da un'altezza di tre metri circa, e riportò fratture al cranio ed al braccio destro. Al povero ragazzo il sangue usciva copiosamente dalle orecchie e dal naso.

In istato gravissimo venne accolto nel quarto ripartimento «bambini» del civico ospedale.

— Una fanciullina di tre anni, infine, la piccola Teresa Weiss, abitante al N. 114 di Roiano, urtando a casa propria contro un uscio, si lacerò l'orecchio sinistro. Dovette per tal motivo, essere accompagnata al civico ospedale.

Venendo in città. La villica Maria Vidich, d'anni 63, da Contovello, ieri mattina, venendo in città con un paniere di legumi sul capo, cadde e riportò una ferita lacera alla fronte. — Recatasi allo spedale, ebbe da parte del medico d'ispezione gli opportuni soccorsi.

Ladri arrestati. Gli organi di p. s. presso il Commissariato di polizia di San Giacomo procedettero ieri all'arresto di certi Angelo L., d'anni 54, da Codroipo, e Pietro P., d'anni 34, da Valvasone, entrambi giornalieri, quali autori del furto di due casse di saponi avvenuto ierinotte a danno del negoziante Antonio F., in via delle Scuole Nuove.

— In seguito a requisitoria telegrafica dell'autorità di publica sicurezza di Fiume, iersera alle dieci venne arrestato dall'ispettore degli agenti di polizia signor Schabl, certo Ermenegildo P., d'anni 21, triestino, agente di commercio, imputato del furto di alcuni oggetti di vestiario e d'un oriuolo d'argento con relativa catena.

„Sessolotta" e sartorella in sorte comune. E' un caso unico più che raro che *sessolotta* e sartorella abbiano al mondo la stessa sorte.

Questa volta però, sì l'una come l'altra erano di quelle che vanno poste fuori della cerchia comune, e — nota abbastanza nuova nella cronaca — ambedue vennero arrestate per vagabondaggio.

La *sessolotta* è certa Giuseppina V., di anni 20, la sarta è una tale Margherita G. d'anni 21, da Adelberga.

Neanche asciugare la roba? Un lenzuolo ed una giacca del complessivo valore di f. 4 che si trovavano per l'asciugamento nel cortile della casa N. 12 in via dell'Olmo, vennero rubati da mani ignote.

Eccedenti e prepotenti. In una osteria sita in Piazzetta Santa Lucia, venne arrestato ierinotte il calzolaio Santo D. d'anni 23, da Montona, perchè, alterato dal vino, commetteva eccessi indiavolati.

— Ieri, verso sera, in via Malcanton, il giornaliero Antonio A. da Trieste, d'anni 49, per futile motivo se la prese col ragazzo quattordicenne Giovanni Boschian, apprendista falegname, abitante in via della Madonnina N. 20, e lo percosse con poderosi pugni. Una guardia condusse il manesco agli arresti.

Malattie contagiose. Dalle ore due pom. dei 18 alle ore due pom. dei 25 corrente.

Colpiti: morbillo 42, scarlattina 1, difterite e croup 5.

Morti: morbillo 3, difterite e croup 2, febre puerperale 1.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Pasta in brodo soldi 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con rape garbe soldi 10, Ragout con patate s. 10, Tagliatelle al sugo s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 5 1/2 pom.) Risotto s. 10, Ragout con patate s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3, Sardine russe soldi 2.

Razioni vendute ieri: 1496.

Lotto. Estrazioni dei 25 corr.:

Trieste	64	16	12	90	75
Buda	10	37	86	26	35
Linz	71	52	1	72	16
Innsbruk	67	86	80	66	48

Ogni giorno una. Ad una esposizione.

— Ma voi non sapete entusiasmarvi per nulla!!

— Caro mio, una volta mi sono entusiasmato d'una cosa e quella cosa in capo a due mesi era mia moglie.

Una eroina. Tempo fa, in occasione della creazione di una Cassa di soccorso per i lebbrosi, il principe di Galles annunziò che una donna giovane stava per recarsi alle isole Sandwich, per continuarvi l'opera del padre Damiano, come direttrice dell'ospedale, da questi fondato a Molokai.

Questa donna è Miss Anny Fowler, figlia di un pastore protestante, convertito al cattolicismo.

Essa ha oggi ventisette anni.

Miss Fowler è stata a Parigi allieva del signor Pasteur. Ha adottato il nome di Suor Rosa Geltrude.

Si è imbarcata il 18 corrente a Liverpool per la sua destinazione.

La gravidanza di 16 mesi. L'altro giorno abbiamo raccontato che a Chingo, una piccola città del Mississipì, c'era una donna la quale vantava una gravidanza di sedici mesi.

Raccontavamo il fatto sulla fede di parecchi telegrammi publicati su tutti i giornali delle due Americhe.

Il *New York Herald*, edizione di Parigi, giuntoci or ora, ha il seguente telegramma che traduciamo letteralmente:

«Mrs Ellen Stanhope, quella signora che, come annunciaste, era incinta da sedici mesi, ha ieri partorito felicemente, in una villa di sua proprietà a poca distanza da Chingo: la signora — una donna alta, ginnonica, bellissima — ha dato alla luce tre bambini, così grossi che parevano nati da molti mesi. Caso strano, i neonati avevano i capelli lunghissimi: e oltre della levatrice vi fu bisogno del barbiere.»

TEATRI

TEATRO COMUNALE. (Ore 7 1/2. - Pari 14. «La Gioconda» drama lirico in 4 atti.

TEATRO FILODRAMATICO Compagnia veneziana Zago-Privato. (Ore 3 1/2) «Un zogo de bussolotti» «In Pretura» - (Ore 7 1/2) «Camere ammobiliate» - «A Maria orba»

ANFITEATRO FENICE. Compagnia Micheletti Pezzaglia. (Ore 3 1/2) «Otello» drama in 5 atti (Ore 7 1/2) «Fedora» drama in 4 atti.

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 10). Ballo popolare mascherato.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte

Francoforte 25 Credit 279.87 Staatsbahn 194.75, Lombarde 95.20. Ferma.

Parigi 25 Boulevard. 87.93 93.70 535.— 88.18 Depressa.

BORSA DI TRIESTE del 25 corr. Berlino chiude più fermo, Vienna esordisce 324 1/4, Rendite 88.45, 99.35 e 102.80, Alpine 109, chiude 324 1/2, 88.50, 99.3 e 102.85, ferrate 221 3/4 e 133 1/4, Marche fiacche 57.75. Da Parigi 93.65, poi 93.70 e 87.90 la francese, chiusa manca e la sapremo quando la spett. «Correspondenz-Bureau» ce la favorirà. Sarà circa verso la mezzanotte 1

LISTINO. Nap. 9.38 a 9.40. Zecc. 5.48 a 5.50 Lire sterline 11.79 a 11.81. Lire turche 10.61 e 10.63. Londra 118.— a 118.40. Francia 46.70 a 46.90 Italia 46.15 a 46.35. Banconote italiane 46.20 a 46.30. Banconote germaniche 57.70 a 57.80 Rendita austriaca in carta 88.— a 88.20. Rendita ungh. in oro 4 0/0 102.85 a 102.65, detta in carta 5 0/0 99.20 a 99.50. Credit 323.— a 324.—. Rendita italiana 93 1/8 a 93.1/4 — Croce rossa ital. 15.50 a 15.75. Lotti turchi 37.— a 37.25 Serbi 3 0/0 36.15 a 36.75 Serbi nuovi 5.50 a 5.75

Tipografia Werk.

Editore e redattore responsabile A. Rocco.

COMUNICATI.*)

Elezioni dell'Unione Ginnastica

Egregi Consoci!

Il Comitato elettorale per l'elezione parziale della Rappresentanza dell'Unione Ginnastica, si onora di proporre e raccomandare ai Vostri suffragi i seguenti Candidati:

A DIRETTORI

Adami Carlo	Depaul Giovanni
Basili Alessandro P.	Gasparo Giacomo
Benco Ernesto	Manzutto dott. Giov.
Comel Erminio	Maraspin Carlo
Corazza dott. Gius.	Wallop Francesco

A REVISORI

Boccasini Giuseppe — Cipriani Giuseppe qm. And. — Gortan Carlo — Litscher Riccardo — Stetez Carlo.

Trieste li 25 Gennaio 1890.

Il Comitato elettorale.

La votazione avrà luogo il giorno del Congresso Lunedì 27 corr. dalle 12 merid. alle 2 pom. nella Sala della Spett. Società Operaia Triestina gentilmente concessa (Piazza Nuova N. 2 I p.) e dalle 7 1/2 di sera fino all'esaurimento del 3.o punto dell'ordine del giorno, nella Palestra sociale.

Le schede devono essere recate nell'urna personalmente da ogni socio. (art. 31 dello statuto).

RINGRAZIAMENTO

Sollevato da una malattia dolorosa in seguito alle assidue prestazioni e alle intelligenti cure degli egregi dottori Giorgio Simoni e Vittorio Massopust, il sottoscritto, compreso da profonda riconoscenza e viva gratitudine esprime con questo mezzo agli egregi medici il sentimento dell'animo suo, assicurandoli che non dimenticherà mai come deve ad essi se è quasi risorto a novella vita.

Teodoro C. Simeoni.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma che al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.